

### Riflessioni dal convegno “I nuovi paradigmi della transizione climatica”

Si è svolto il 13 febbraio 2020 l'interessante evento dal titolo “I nuovi paradigmi della transizione climatica”, presso lo Spazio Europa di Roma. Evento organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e dal Kyoto Club.

Il “clima” dell'evento è stato sicuramente utile a capire le diverse prospettive da cui si può guardare il Green Deal Europeo e il Piano Nazionale Energia e Clima. Sono emerse analisi comprensibili anche ai non addetti ai lavori, tant'è che erano presenti anche scolaresche, giustamente sensibilizzate dai docenti verso queste tematiche.

Si è partito dall'illustrazione di dati allarmanti dello stato del riscaldamento globale. Le concentrazioni di CO<sub>2</sub> hanno superato le 400 parti per milione (413 secondo alcune stime). Considerando che negli anni '50 erano intorno ai 310-320 ppm si tratta di un innalzamento impressionante. Secondo l'ultimo report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), del 2019 le attività umane hanno causato un innalzamento della temperatura di circa 1°C rispetto ai livelli pre-industriali. E la tendenza è molto preoccupante. Molto più di quanto non si percepisca seguendo i normali telegiornali e in generale la inadeguata copertura mediatica, che relegano questa tematica in un piano che definire secondario è un eufemismo.

Secondo alcune stime è molto difficile, seppure ancora possibile, mantenere il riscaldamento del pianeta a soli 1,5° dal momento che la velocità di riscaldamento lascia temere che si raggiunga questo livello rapidamente...forse già entro il 2032. Ogni contenimento o aumento delle temperature può apportare una differenza importante. Milioni di persone possono essere esposte all'innalzamento dei mari e degli oceani sulle coste, scarsità d'acqua e di raccolti, migrazioni, conflitti.

Il fenomeno del riscaldamento globale sta già presentando eventi estremi (ondate di calore, scioglimento dei ghiacciai, riscaldamento degli oceani, migrazioni di animali, cui si aggiungono e si aggiungeranno quelle umane in seguito agli stravolgimenti sociali e naturali, problemi di approvvigionamento alimentare, problemi relativi all'agricoltura, alla presenza di api, distruzione della biodiversità, cambiamenti della presenza della flora, temperature assolutamente insolite come i 18°C registrati recentemente nell'Antartide). I suoli trattengono inoltre carbonio intrappolato.

# Aspettative, critiche costruttive e speranze per il Green Deal Europeo ed il PNIEC.

Scritto da Francesco Campus

---

